

# Studenti Kant

## Vita

- Nasce nel 1724 nella Prussia orientale.
- Studia filosofia, matematica e teologia.
- Diventa docente di logica e metafisica presso l'università della sua città natale.
- Muore nel 1804 a Königsberg.

## Opere

- Risposta alla domanda: cos'è l'illuminismo? (1784)
  - Viene censurato un suo scritto sulla religione.
  - Difende la libertà di pensiero.
  - Questo testo diventa il testamento ufficiale dell'illuminismo.
- Per la pace perpetua (1795)
  - Ritiene che si possa realizzare una pace duratura superando i conflitti.
- La metafisica dei costumi (1797)
- Critica della ragion pratica (1788)
- Critica del giudizio (1790)
- Critica della ragion pura (1781)

## La critica della ragion pura

Opera scritta in breve tempo ma frutto di una lunga elaborazione.

I risultati che raggiunge affermano la sua validità.

Scienza.

Metafisica.

Analizza criticamente i fondamenti del sapere del tempo.

Risulta essere un sapere incerto, sul quale bisogna ancora ragionare.

1) Come fosse possibile la scienza.

2) Come elevare la metafisica a scienza.

Si pone due interrogativi:

I giudizi sintetici a priori.

Arriva a concludere che alla base della scienza risiedono dei principi assoluti e immutabili.

## I giudizi

Si hanno quando colleghiamo un predicato ad un soggetto.

E' sintetico quando il predicato aggiunge qualcosa di nuovo al soggetto.

E' a priori perché non dipende dall'esperienza.

Materia: i dati derivati dall'esperienza sensibile.

Forma: le modalità fisse attraverso cui ordiniamo i dati sensibili.

Concetto di conoscenza che si basa sulla sintesi di forma e materia.

Tutti i giudizi scientifici per uscire dall'incertezza devono basarsi su giudizi sintetici a priori. Come è possibile?

## La Dottrina degli elementi

Studia le forme a priori delle facoltà conoscitive. Si dividono in:

### 1) Estetica trascendentale.

Le intuizioni empiriche.

Studia le forme a priori della sensibilità su cui si basa la matematica.

La sensibilità ha un carattere passivo perché riceve per intuizione i dati della realtà esterna.

La conoscenza sensibile è tale perché è immediata ma è anche filtrata dalle forme a priori di spazio e tempo.

Secondo Kant i teoremi e i postulati della geometria sono validi universalmente perché presuppongono lo spazio e il tempo.

### 2) Logica trascendentale.

Tratta della seconda facoltà conoscitiva: l'intelletto e le sue forme a priori.

L'intelletto opera in modo attivo sui dati delle intuizioni sensibili ordinandole secondo un concetto.

Conclude che la scienza è applicabile alla realtà perché le leggi del nostro pensare sono le stesse che regolano la realtà.

E' il prodotto della ragione che è la facoltà di pensare attraverso categorie, unificando i dati sensibili.

Analitica trascendentale.

### Dialettica trascendentale.

Anima, Mondo, Dio.

Lo fa attraverso tre idee:

La ragione pretende di superare i limiti dell'esperienza e di procedere ad una spiegazione globale.

Procede e spiega i ragionamenti errati della metafisica: le antinomie.

Conclude che le idee servono a conoscere anche se non possono essere conosciute.

Empirico.

Puro o detto categoria.

Il concetto può essere:

Anima, mondo e Dio sono delle disposizioni naturali che non hanno e non potranno avere statuto di realtà perché non fanno parte dell'esperienza.

# Kant

## 1. Vita

- 1.1. Nasce nel 1724 nella Prussia orientale.
- 1.2. Studia filosofia, matematica e teologia.
- 1.3. Diventa docente di logica e metafisica presso l'università della sua città natale.
- 1.4. Muore nel 1804 a Königsberg.

## 2. Opere

- 2.1. Risposta alla domanda: cos'è l'Illuminismo? (1784)
  - 2.1.1. Viene censurato un suo scritto sulla religione.
  - 2.1.2. Difende la libertà di pensiero.
  - 2.1.3. Questo testo diventa il testamento ufficiale dell'Illuminismo.
- 2.2. Per la pace perpetua (1795)
  - 2.2.1. Ritiene che si possa realizzare una pace duratura superando i conflitti.
- 2.3. La metafisica dei costumi (1797)
- 2.4. Critica della ragion pratica (1798)
- 2.5. Critica del giudizio (1790)
- 2.6. Critica della ragion pura (1781)

## 3. La Dottrina degli elementi

- 3.1. Studia le forme a priori delle facoltà conoscitive. Si dividono in:
  - 3.1.1. 1) Estetica trascendentale.
    - 3.1.1.1. Studia le forme a priori della sensibilità su cui si basa la matematica.

3.1.1.2. La sensibilità ha un carattere passivo perché riceve per intuizione i dati della realtà esterna.

3.1.1.2.1. Le intuizioni empiriche.

3.1.1.3. La conoscenza sensibile è tale perché è immediata ma è anche filtrata dalle forme a priori di spazio e tempo.

3.1.1.4. Secondo Kant i teoremi e i postulati della geometria sono validi universalmente perché presuppongono lo spazio e il tempo.

3.1.2. 2) Logica trascendentale.

3.1.2.1. Analitica trascendentale.

3.1.2.1.1. Tratta della seconda facoltà conoscitiva: l'intelletto e le sue forme a priori.

3.1.2.1.2. L'intelletto opera in modo attivo sui dati delle intuizioni sensibili ordinandole secondo un concetto.

3.1.2.1.2.1. Il concetto può essere:

3.1.2.1.2.1.1. Empirico.

3.1.2.1.2.1.2. Puro o detto categoria.

3.1.2.1.3. Conclude che la scienza è applicabile alla realtà perché le leggi del nostro pensare sono le stesse che regolano la realtà.

3.1.2.2. Dialettica trascendentale.

3.1.2.2.1. È il prodotto della ragione che è la facoltà di pensare attraverso categorie, unificando i dati sensibili.

3.1.2.2.2. La ragione pretende di superare i limiti dell'esperienza e di procedere ad una spiegazione globale.

3.1.2.2.2.1. Lo fa attraverso tre idee:

3.1.2.2.2.1.1. Anima.

3.1.2.2.2.1.2. Mondo.

3.1.2.2.2.1.3. Dio.

3.1.2.2.3. Procedo e spiego i ragionamenti errati della metafisica: le antinomie.

3.1.2.2.3.1. Anima, mondo e Dio sono delle disposizioni naturali che non hanno e non potranno avere statuto di realtà perché non fanno parte dell'esperienza.

3.1.2.2.4. Conclude che le idee servono a conoscere anche se non possono essere conosciute.

## **4. I giudizi**

4.1. Si hanno quando colleghiamo un predicato ad un soggetto.

4.2. E' sintetico quando il predicato aggiunge qualcosa di nuovo al soggetto.

4.3. E' a priori perché non dipende dall'esperienza.

4.4. Tutti i giudizi scientifici per uscire dall'incertezza devono basarsi su giudizi sintetici a priori. Come è possibile?

4.4.1. Concetto di conoscenza che si basa sulla sintesi di forma e materia.

4.4.1.1. Materia: i dati derivati dall'esperienza sensibile.

4.4.1.2. Forma: le modalità fisse attraverso cui ordiniamo i dati sensibili.

## **5. La critica della ragion pura**

5.1. Opera scritta in breve tempo ma frutto di una lunga elaborazione.

5.2. Analizza criticamente i fondamenti del sapere del tempo:

### 5.2.1. Scienza.

5.2.1.1. I risultati che raggiunge affermano la sua validità.

### 5.2.2. Metafisica.

5.2.2.1. Risulta essere un sapere incerto, sul quale bisogna ancora ragionare.

### 5.3. Si pone due interrogativi:

5.3.1. 1) Come fosse possibile la scienza.

5.3.2. 2) Come elevare la metafisica a scienza.

### 5.4. Arriva a concludere che alla base della scienza risiedono dei principi assoluti e immutabili.

5.4.1. I giudizi sintetici a priori.